

Lo sport italiano supera il tetto dei 102 miliardi di euro di ricavi

- Secondo l'Osservatorio di Banca Ifis, nel 2022 lo Sport System Italiano ha generato ricavi per **102 miliardi di euro**, contribuisce al **3,4% del PIL** e occupa **405.000 addetti**;
- Il sistema nel suo complesso annovera **67.000 società sportive**, **10.000 imprese produttrici**, **9.500 società di gestione impianti** e **50 tra società editoriali e di scommesse**;
- Il moltiplicatore degli investimenti si conferma molto elevato anche nel 2022: **1 mln€ di investimenti pubblici movimenta 8 mln€ di investimenti privati** e quasi **21 mln€ di ricavi**;
- I produttori hanno riassorbito in gran parte l'impatto inflattivo, **incrementando i fatturati anche cogliendo opportunità sull'export: i ricavi sono cresciuti del 16%** rispetto al pre-pandemia;
- Gli occupati delle **società sportive crescono del 3% rispetto al 2019**, grazie a un aumento del numero di società operative che passano da 65 mila a 67 mila;
- **Gli occupati delle società di gestione degli impianti del 5%**, anche in questo caso per **l'aumento di 500 nuove società**;
- Il betting sportivo nel 2022 vale quasi il 13% del gioco legale in Italia, generando **16,5 mld€ di raccolta scommesse**;
- Nel 2022 le esternalità positive sono **cresciute del 34% rispetto al 2021 arrivando a superare del 13% anche il livello pre-pandemia**, trainate dall'effetto positivo dei successi sportivi e della maggiore diffusione della pratica sportiva tra gli italiani;
- Forte ripresa degli eventi dal vivo che hanno generato un totale di **7,2 miliardi di euro spesi per il turismo sportivo**;
- La spesa pro capite del **turismo legato agli eventi sportivi è cresciuta del 9% sui valori del 2019**, complice l'aumento della voglia di esperienze, che ha portato a un incremento delle attività svolte durante il viaggio, dall'impatto inflattivo;
- Oltre alle ricadute positive in termini economici, ospitare un grande evento sportivo – quali le Olimpiadi e i Mondiali di Calcio - rappresenta per un Paese l'occasione per investimenti in asset permanenti, che saranno utilizzati nel medio e lungo periodo.

Milano, 15 maggio 2023 – Lo sport italiano rafforza la propria capacità di generare valore economico, formativo e sociale. È questa la sintesi dell'edizione 2023 dell'[Osservatorio sullo Sport System](#) italiano di Banca Ifis, il quale evidenzia l'incremento dei ricavi che **superano il tetto dei 102 miliardi di euro e che con un'incidenza sul PIL del 3,4%** si riassume quasi sui valori pre-crisi confermando il suo solido apporto all'economia del Paese. Così come lo è il contributo all'occupazione, con oltre **405.000 addetti** che operano a più livelli nel settore che conta **67.000 società sportive**, **10.000 imprese produttrici**, **9.500 società di gestione impianti** e **50 tra società editoriali e di scommesse**.

Il perimetro della seconda edizione

In questa seconda edizione del rapporto sullo Sport System, Banca Ifis ha voluto arricchire ancor di più il novero di strumenti a disposizione degli addetti ai lavori e degli stakeholders che operano nello sport business, aggiungendo elementi utili per fornire una "cassetta degli attrezzi" sempre più funzionale. In primo luogo è il perimetro temporale a spalmarsi su un periodo più ampio: per consentire comparazioni e monitorare le tendenze, la seconda edizione si caratterizza per considerare tre annualità differenti. Partendo dal 2019, anno di riferimento pre-pandemia, passando ai valori 2021

stimati nella scorsa edizione, riparametrati *full year* e a consuntivo, fino ad arrivare al passato recente, con la fotografia del 2022.

Analizzando invece i quattro pilastri che sorreggono lo Sport System (*aziende a monte, società core, aziende a valle ed esternalità positive*) è interessante rilevare come, nel corso del 2022, le aziende produttrici abbiano mostrato resilienza, riassorbendo in gran parte l'importante impatto inflattivo e cogliendo le rinnovate opportunità sui mercati internazionali con un aumento dell'export che ha spinto in alto i fatturati. **I ricavi sono infatti cresciuti del 16% rispetto ai valori pre-crisi per un totale di 20,1 mld di € di ricavi generati.**

Non si sono dimostrate da meno le cosiddette società *core*, ossia le società di gestione degli impianti e le società sportive vere e proprie che, nonostante abbiano scontato pesantemente, i contingentamenti dovuti alla pandemia che hanno caratterizzato la prima metà del 2022, sono state in grado, le prime di registrare una **ripresa dei ricavi sul 2019 (6,1 mld € vs. 6,2 mld €)** e le seconde di maturare un **incremento in termini di occupati (+3,2%) e del numero di società (+3,1%)**, segnale che rappresenta anche la cartina tornasole della crescente voglia di sport degli italiani e che consente di prospettare un solido sviluppo nel 2023.

Le **aziende a valle**, insieme che raccoglie i player dell'editoria sportiva, degli eventi e del betting sportivo, **rappresentano il comparto che ha risentito meno degli effetti pandemici**, addirittura incrementando i ricavi rispetto al pre-pandemia, con un aumento del 16% trainato soprattutto dalle scommesse sportive (+32% sul 2019) che nel 2022 valgono quasi il 13% del gioco legale in Italia, con 16,5 mld € di ricavi; calcio, tennis e basket si confermano i 3 sport principali.

Infine, le esternalità positive, che affermano nel 2022 la capacità dello sport di creare un valore crescente (+13% vs 2019) anche in maniera indiretta, agendo su ambiti collaterali ma ugualmente importanti come il potenziale migliorativo sulla salute e sulla sicurezza e il coinvolgimento dei giovani in attività sane e formative che ne indirizzino in positivo i comportamenti e gli stili di vita. Un trend positivo che non si è verificato per caso, ma ha rappresentato il risultato del beneficio sul movimento sportivo dei successi internazionali dei nostri atleti e della capacità di diffondere l'attività sportiva amatoriale, che nel 2022 ha riguardato più del 66% della popolazione italiana.

La voglia di esperienze e la crescita del turismo sportivo

Il progressivo allentamento delle restrizioni sanitarie ha permesso la ripresa del turismo sportivo. La voglia di muoversi per prendere parte a un evento al di fuori della dimensione domestica che aveva forzatamente caratterizzato il biennio pandemico è stata così forte che nonostante nella prima metà del 2022 vi fossero ancora limitazioni, è bastata la seconda parte dell'anno a portare a un sostanziale riallineamento ai valori 2019 della **spesa complessiva per il turismo sportivo, pari a oltre 7,2 miliardi di euro**. Un dato che acquisisce ancor più valore se si considera che, complici anche le tensioni geopolitiche, i flussi turistici hanno registrato 4 milioni di presenze in meno rispetto al periodo pre-crisi.

Un insieme di fattori che se analizzati nella loro totalità deve invitare però al sereno: **la spesa pro capite dei turisti sportivi è cresciuta del 9%** grazie all'incremento delle attività svolte durante il viaggio (*con picchi del +27% per visite a mostre, musei e simili*) e nonostante l'aumento dei costi, soprattutto

della biglietteria, dovuti all'inflazione. Non può che essere elevata dunque la potenzialità futura, anche nel breve termine, del turismo in generale e di quello sportivo in particolare.

Il valore dei grandi eventi sportivi: Giochi Olimpici e Coppa del Mondo FIFA

Uno degli elementi di spicco dell'edizione 2023 dell'Osservatorio sullo Sport System Italiano è rappresentato dall'analisi sulla portata dei grandi eventi sportivi: dei veri e propri propulsori che coinvolgono organismi nazionali e sovranazionali a più livelli e oggetto di interesse mondiale.

Sono stati presi in rassegna i due grandi eventi sportivi per antonomasia: i Giochi Olimpici e i Mondiali di Calcio, fenomeni globali che immettono riflessi nei Paesi e nelle Città ospitanti a più livelli.

Si tratta infatti di manifestazioni che attraggono milioni di visitatori (*più di 1 milione nell'ultima edizione delle Olimpiadi con pubblico e oltre 1,6 milioni l'ultima dei Mondiali di Calcio*) e che generano miliardi di ricavi, con una forbice che va dai 6,5 mld € di Rio 2016 agli 8,3 mld € di Tokyo 2020 sul fronte olimpico e dai 9,3 mld € di Russia 2018 agli oltre 12,3 mld € di Qatar 2022 per quanto riguarda la coppa del mondo di Calcio. Un giro di affari che beneficia di molte componenti, in particolare all'ammontare già rilevante della spesa turistica si aggiungono i ricavi *core* rappresentati soprattutto da Diritti Tv e sponsorizzazioni. Ma al di là dei numeri, assoluti e altrettanto impattanti, ogni grande evento sportivo rappresenta un'occasione irripetibile di effettuare investimenti in asset permanenti, come impianti e infrastrutture, che **comportano un rinnovamento di grande rilievo per il Paese ospitante e sono fonte di valore a medio-lungo termine per il territorio.**

Rosalba Benedetto

Direttore Comunicazione, Marketing, Public Affairs e
Sostenibilità
Banca Ifis S.p.A.

Davide Tammaro

Responsabile Brand, Corporate Communications e Sostenibilità
davide.tammaro@bancaifis.it
+39 366 6258525

Davide Pastore

Responsabile Relazioni con i Media
davide.pastore@bancaifis.it
+39 337 1115357

Giulia Di Martella Orsi

Relazioni con i Media
giulia.dimartellaorsi@bancaifis.it
+39 366 6579799

